

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 21-2388

**Approvazione Protocollo di Intesa fra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli per l'attuazione del progetto "Vercelli città' solidale".**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la L.R. n. 1 dell'8/1/2004 che individua le norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e il riordino della legislazione di riferimento;

considerato che l'art. 2, comma 2, della citata Legge Regionale prevede che la Regione riconosca ed agevoli il ruolo attivo dei soggetti del terzo settore e dei soggetti privati, promuovendo la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata;

tenuto conto che l'art. 3, comma 2, lettera i), della citata Legge Regionale contempla l'adozione di misure atte a favorire la prevenzione delle possibili situazioni di disagio sociale a carico dei singoli e delle famiglie, anche attraverso esperienze progettuali innovative;

considerato che l'Assessorato alle Politiche sociali, della famiglia e della casa ha, fra le proprie competenze, l'attivazione, il coordinamento ed il monitoraggio di un sistema organico di interventi che promuova e tuteli i diritti sociali e civili dei cittadini che vivono nel territorio di competenza;

dato atto che alla realizzazione di tale sistema concorrono Istituzioni Pubbliche e private, Enti del Terzo settore e Onlus e che il risultato di queste sinergie consiste nel realizzare atti regolamentativi e programmatori tesi a definire linee di intervento e percorsi di innovazione mirati a favorire un complessivo sistema di benessere dell'intero tessuto sociale;

visto il Patto per il Sociale della Regione Piemonte per il biennio 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 38-2292 in data 19/10/2015 il quale prevede di attivare, sui temi della lotta alla povertà e a quelli relativi all'inclusione sociale, una dinamica partecipativa capace di coinvolgere nei diversi territori una pluralità di soggetti istituzionali e di attori sociali ed economici, allo scopo di sperimentare interventi da modellizzare in seguito ad una seria valutazione di esito;

considerato che la Caritas Diocesana di Vercelli, in quanto titolare del progetto il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli condividono pienamente le finalità e l'attuazione delle misure previste all'interno del progetto "Vercelli Città Solidale", depositato agli atti della Direzione Coesione Sociale;

osservato che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo della comunità locale;

dato atto che, come verificato dalla Direzione Coesione Sociale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli è l'unico soggetto di riferimento del territorio, ed è la sola che si è resa disponibile a finanziare il suddetto progetto;

tenuto conto che, in piena sintonia con i principi sottesi alla normativa i suddetti atti amministrativi, il progetto sopra citato prevede l'attivazione di un programma di interventi che, attraverso il coinvolgimento di Enti diversi e la messa in rete di conoscenze e di attività esistenti, miri ad

ottimizzare le risorse disponibili sul territorio allo scopo di prevenire, contenere e risolvere le situazioni di disagio ivi presenti;

ravvisata l'opportunità di procedere alla stipula e alla relativa sottoscrizione tra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli di un Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto "Vercelli Città solidale", al fine di promuoverne e sostenerne gli interventi;

visto lo schema di Protocollo di Intesa tra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

osservato che tale modalità di raccordo tra Enti diversi potrà essere il prodromo di successivi Protocolli di intesa, da sottoscrivere in altri ambiti provinciali, nello spirito indicato dal "Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017 un percorso politico partecipato";

tutto ciò premesso,  
la Giunta Regionale,  
vista la legge n. 241/90;  
vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;  
visto l'art. 16 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;  
vista la D.G.R. n. 38-2292 del 19 ottobre 2015;  
a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, lo schema di protocollo di Intesa tra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per l'attuazione del progetto "Vercelli Città Solidale", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare all'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa alla sottoscrizione del predetto Protocollo;
- di demandare alla Direzione competente per l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa;
- che tale modalità di raccordo tra Enti diversi potrà essere il prodromo di successivi Protocolli di intesa, da sottoscrivere in altri ambiti provinciali, nello spirito indicato dal "Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017-un percorso politico partecipato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## **ALLEGATO 1**

### **PROTOCOLLO DI INTESA**

**FRA LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI, LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VERCELLI CITTA' SOLIDALE"**

L'anno..... il giorno..... del mese di .... , presso la Curia arcivescovile di Vercelli ....., sono presenti:

la "Caritas diocesana di Vercelli" nella persona del presidente pro tempore mons. Marco Arnolfo, Arcivescovo metropolitano di Vercelli, .....

il "Comune di Vercelli", nella persona del Sindaco pro tempore.....

la "Provincia di Vercelli", nella persona del Presidente pro tempore...

la "Regione Piemonte", nella persona dell'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa....

la "Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli" nella persona del Presidente pro tempore....

### **Premesso che**

La Caritas diocesana di Vercelli ha proposto il progetto "Vercelli città solidale" con l'obiettivo di sviluppare interventi:

- distributivi, attraverso un emporio solidale, per assicurare le risorse indispensabili alle persone in crisi;
- compensativi per ridurre l'effetto dei limiti soggettivi e oggettivi che impediscono alle persone di impiegare al meglio le capacità e i beni di cui dispongono;
- micro-regolativi, aventi per oggetto le relazioni e la coesione sociale all'interno della comunità;

si rende necessario stipulare un Protocollo di intesa tra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, in quanto soggetti promotori del progetto, che intendono svolgere funzioni di indirizzo e di controllo al fine di raccordare gli interventi di sostegno al progetto medesimo, sia finanziari che organizzativi.

### **Tutto ciò premesso**

**LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI, LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI**

in qualità di soggetti promotori del progetto concordano quanto segue:

Art. 1  
Finalità

Le finalità e gli obiettivi, sia generali che particolari sono definiti e descritti ai punti A), B) e C) del progetto con particolare riferimento a:

1. Coinvolgimento attivo della comunità cittadina;
2. Garantire la disponibilità e l'ascolto a persone e nuclei in difficoltà stimolandole ad utilizzare le proprie potenzialità;
3. Recupero di una maggiore autonomia nelle scelte e nella gestione della propria spesa mensile;
4. Maggior recupero alimentare, soprattutto di generi alimentari freschi e conseguente diminuzione dello spreco (legge 25 giugno 2003, n. 155);
5. Promozione del volontariato quale veicolo di esercizio di una cittadinanza attiva e corresponsabile;
6. Potenziamento delle reti volontaristiche solidali esistenti;
7. Analisi dell'area del disagio riguardante i nuclei familiari in difficoltà al fine di contribuire alla formulazione di nuovi obiettivi di politica sociale in termini di prevenzione, contenimento e risoluzione del disagio;
8. Creazione di occupazione (lavoro socialmente utile) retribuito con voucher, borse lavoro o altre forme previste dalla legge a favore delle fasce deboli;
9. Attenuazione e contenimento malessere sociale;
10. Maggiore sostenibilità ambientale per la riduzione di rifiuti.

Art. 2  
Impegni

I soggetti promotori di cui al presente protocollo di intesa, ognuno nell'ambito delle proprie competenze assumono i seguenti impegni:

la Caritas Diocesana  
si impegna a

- mettere a disposizione OS.VER Onlus per la diretta gestione del progetto;
- coordinare, attraverso OS.VER Onlus, gli organismi previsti dal progetto;
- sostenere con risorse proprie tutte le spese di progettazione, le spese di coordinamento e tutte le spese di gestione del progetto non sostenute da altre entrate.

Il Comune di Vercelli  
si impegna a

- mettere a disposizione a titolo gratuito un immobile idoneo allo svolgimento delle attività previste dal progetto
- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e alla partecipazione a bandi pubblici per il reperimento di finanziamenti;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto.

La Provincia di Vercelli  
si impegna a

- partecipare alle spese secondo le proprie capacità e competenze istituzionali, con particolare riguardo alle deleghe al lavoro e alle politiche sociali, secondo le indicazioni e necessità del Tavolo Sociale;
- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto.

#### La Regione Piemonte

si impegna a

- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto;
- collaborare per un efficace raccordo con le altre iniziative promosse a livello regionale nell'ambito della lotta alla povertà, anche attraverso l'organizzazione di momenti di confronto rispetto alle esperienze in atto.

#### La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

si impegna a

- cofinanziare il progetto secondo le proprie finalità statutarie e regolamentari, quindi attraverso interventi deliberati di anno in anno in funzione della disponibilità di esercizio e finalizzati esclusivamente all'acquisto di beni strumentali quali ad esempio automezzi, attrezzature e arredi;
- verificare l'attuazione, di concerto con gli altri enti promotori, delle politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione.

#### Tutti gli ENTI PROMOTORI sopra detti

si impegnano a

- svolgere verifiche ed esprimere le conseguenti valutazioni sull'attività complessiva, relativamente all'attuazione del progetto e alla sua rispondenza ai reali bisogni dei cittadini e al rispetto dei principi di eticità, equità e promozione umana che ne stanno alla base;
- rinnovare per gli anni successivi, compatibilmente con le norme cui sono rispettivamente sottoposti, l'adesione al progetto nei termini sopra descritti;
- attivare e promuovere percorsi di ricerca di nuove collaborazioni, al fine di favorire la divulgazione, l'attuazione, il completamento e lo sviluppo del progetto.

#### LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

si impegnano a

- partecipare alle spese di impianto e di gestione previste nel progetto, nelle percentuali da stabilirsi tra loro con atto separato.

### Art.3

#### Risorse finanziarie ed economiche

Le risorse finanziarie ed economiche per l'attuazione del progetto derivano da:

- contributi erogati dagli Enti Promotori secondo quanto indicato all'articolo 2;
- contributi erogati dagli Enti Patrocinatori;
- contributi e donazioni derivanti dai membri del Comitato di Partecipazione;
- contributi e donazioni di privati e aziende eroganti a sostegno del progetto;

### Art. 4

#### Durata e tempistica

Il presente protocollo di intesa ha valenza annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovato espressamente, salvo disdetta di una delle parti contraenti comunicata con preavviso di mesi tre.

Letto, approvato e sottoscritto

## **ALLEGATO 1**

### **PROTOCOLLO DI INTESA**

**FRA LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI, LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VERCELLI CITTA' SOLIDALE"**

L'anno..... il giorno..... del mese di .... , presso la Curia arcivescovile di Vercelli ....., sono presenti:

la "Caritas diocesana di Vercelli" nella persona del presidente pro tempore mons. Marco Arnolfo, Arcivescovo metropolitano di Vercelli, .....

il "Comune di Vercelli", nella persona del Sindaco pro tempore.....

la "Provincia di Vercelli", nella persona del Presidente pro tempore...

la "Regione Piemonte", nella persona dell'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa....

la "Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli" nella persona del Presidente pro tempore....

### **Premesso che**

La Caritas diocesana di Vercelli ha proposto il progetto "Vercelli città solidale" con l'obiettivo di sviluppare interventi:

- distributivi, attraverso un emporio solidale, per assicurare le risorse indispensabili alle persone in crisi;
- compensativi per ridurre l'effetto dei limiti soggettivi e oggettivi che impediscono alle persone di impiegare al meglio le capacità e i beni di cui dispongono;
- micro-regolativi, aventi per oggetto le relazioni e la coesione sociale all'interno della comunità;

si rende necessario stipulare un Protocollo di intesa tra la Caritas Diocesana di Vercelli, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, in quanto soggetti promotori del progetto, che intendono svolgere funzioni di indirizzo e di controllo al fine di raccordare gli interventi di sostegno al progetto medesimo, sia finanziari che organizzativi.

### **Tutto ciò premesso**

**LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI, LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI**

in qualità di soggetti promotori del progetto concordano quanto segue:

Art. 1  
Finalità

Le finalità e gli obiettivi, sia generali che particolari sono definiti e descritti ai punti A), B) e C) del progetto con particolare riferimento a:

1. Coinvolgimento attivo della comunità cittadina;
2. Garantire la disponibilità e l'ascolto a persone e nuclei in difficoltà stimolandole ad utilizzare le proprie potenzialità;
3. Recupero di una maggiore autonomia nelle scelte e nella gestione della propria spesa mensile;
4. Maggior recupero alimentare, soprattutto di generi alimentari freschi e conseguente diminuzione dello spreco (legge 25 giugno 2003, n. 155);
5. Promozione del volontariato quale veicolo di esercizio di una cittadinanza attiva e corresponsabile;
6. Potenziamento delle reti volontaristiche solidali esistenti;
7. Analisi dell'area del disagio riguardante i nuclei familiari in difficoltà al fine di contribuire alla formulazione di nuovi obiettivi di politica sociale in termini di prevenzione, contenimento e risoluzione del disagio;
8. Creazione di occupazione (lavoro socialmente utile) retribuito con voucher, borse lavoro o altre forme previste dalla legge a favore delle fasce deboli;
9. Attenuazione e contenimento malessere sociale;
10. Maggiore sostenibilità ambientale per la riduzione di rifiuti.

Art. 2  
Impegni

I soggetti promotori di cui al presente protocollo di intesa, ognuno nell'ambito delle proprie competenze assumono i seguenti impegni:

la Caritas Diocesana  
si impegna a

- mettere a disposizione OS.VER Onlus per la diretta gestione del progetto;
- coordinare, attraverso OS.VER Onlus, gli organismi previsti dal progetto;
- sostenere con risorse proprie tutte le spese di progettazione, le spese di coordinamento e tutte le spese di gestione del progetto non sostenute da altre entrate.

Il Comune di Vercelli  
si impegna a

- mettere a disposizione a titolo gratuito un immobile idoneo allo svolgimento delle attività previste dal progetto
- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e alla partecipazione a bandi pubblici per il reperimento di finanziamenti;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto.

La Provincia di Vercelli  
si impegna a

- partecipare alle spese secondo le proprie capacità e competenze istituzionali, con particolare riguardo alle deleghe al lavoro e alle politiche sociali, secondo le indicazioni e necessità del Tavolo Sociale;
- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto.

#### La Regione Piemonte

si impegna a

- mettere a disposizione, per quanto possibile, il proprio personale e le proprie strutture allo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- collaborare all'individuazione e alla presa di contatto con gli enti e le aziende del territorio per la fornitura del materiale oggetto di distribuzione e di quanto occorrente alla gestione del progetto;
- collaborare al coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la gestione del progetto;
- collaborare per un efficace raccordo con le altre iniziative promosse a livello regionale nell'ambito della lotta alla povertà, anche attraverso l'organizzazione di momenti di confronto rispetto alle esperienze in atto.

#### La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

si impegna a

- cofinanziare il progetto secondo le proprie finalità statutarie e regolamentari, quindi attraverso interventi deliberati di anno in anno in funzione della disponibilità di esercizio e finalizzati esclusivamente all'acquisto di beni strumentali quali ad esempio automezzi, attrezzature e arredi;
- verificare l'attuazione, di concerto con gli altri enti promotori, delle politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione.

#### Tutti gli ENTI PROMOTORI sopra detti

si impegnano a

- svolgere verifiche ed esprimere le conseguenti valutazioni sull'attività complessiva, relativamente all'attuazione del progetto e alla sua rispondenza ai reali bisogni dei cittadini e al rispetto dei principi di eticità, equità e promozione umana che ne stanno alla base;
- rinnovare per gli anni successivi, compatibilmente con le norme cui sono rispettivamente sottoposti, l'adesione al progetto nei termini sopra descritti;
- attivare e promuovere percorsi di ricerca di nuove collaborazioni, al fine di favorire la divulgazione, l'attuazione, il completamento e lo sviluppo del progetto.

#### LA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI, IL COMUNE DI VERCELLI, LA PROVINCIA DI VERCELLI E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

si impegnano a

- partecipare alle spese di impianto e di gestione previste nel progetto, nelle percentuali da stabilirsi tra loro con atto separato.

### Art.3

#### Risorse finanziarie ed economiche

Le risorse finanziarie ed economiche per l'attuazione del progetto derivano da:

- contributi erogati dagli Enti Promotori secondo quanto indicato all'articolo 2;
- contributi erogati dagli Enti Patrocinatori;
- contributi e donazioni derivanti dai membri del Comitato di Partecipazione;
- contributi e donazioni di privati e aziende eroganti a sostegno del progetto;

### Art. 4

#### Durata e tempistica

Il presente protocollo di intesa ha valenza annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovato espressamente, salvo disdetta di una delle parti contraenti comunicata con preavviso di mesi tre.

Letto, approvato e sottoscritto